

CAPITOLATO TECNICO

DISCIPLINARE TECNICO QUALITATIVO PER
LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI
SEDUTE PER UFFICIO DA LAVORO E
SEDUTE PER VISITATORI E SALE
POLIFUNZIONALI

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE	2
2	SINTESI DELLE DOTAZIONI DI ARREDO	3
2.1	Sedute per tipologie funzionali di spazio	3
2.1.1	<i>Tipologia - A: Sedute per ufficio da lavoro</i>	3
2.1.2	<i>Tipologia - B: Sedute per visitatori, riunioni</i>	3
	<i>B.1 Seduta visitatore e riunioni: seduta girevole su ruote piroettanti con braccioli - finitura tessuto.</i>	3
2.2	Specifiche tecniche richieste	3
2.2.1	<i>Sedute per ufficio da lavoro</i>	3
2.2.2	<i>Sedute per visitatori e riunioni</i>	3
3	REQUISITI MINIMI DEI BENI	5
3.1	Caratteristiche generali	5
3.2	Caratteristiche costruttive e dimensionali	6
3.3	Requisiti di reazione al fuoco	6
3.4	Requisiti generali di sicurezza	7
3.5	Requisiti dei materiali	8
3.5.1	<i>Pannelli di legno</i>	8
3.5.2	<i>Componenti metallici</i>	8
3.5.3	<i>Rivestimenti in cuoio</i>	8
4	DESCRIZIONI SEDUTE PER UFFICIO DA LAVORO – TIPOLOGIA - A	9
4.1	Seduta da lavoro – A.1 Seduta operativa	9
5	DESCRIZIONI SEDUTE PER VISITATORI E AULE POLIVALENTI - TIPOLOGIA - B	11
5.1	B.1 – Seduta visitatore e riunioni	11
5.2	B.2 – Seduta per sale riunioni	12
5.3	B.3 - Seduta per aula polifunzionale	13
6	ELENCO NORME DI RIFERIMENTO	15

1 INTRODUZIONE

Questo capitolato riguarda la fornitura di:

- sedute per ufficio da lavoro;
- sedute per visitatori e riunioni.

Si riporta, nella tabella che segue, una sintesi dei principali riferimenti normativi per tipologia di seduta:

CATEGORIA GENERICA DESTINAZIONE	DI	ATTIVITA' PREVALENTE DELL'UTENTE SEDUTO	RIFERIMENTO NORMATIVO
Operatore (videoterminale)	VDT	20 ore settimanali di lavoro al VDT (D. Lgs. n. 81/2008 art. 173): lavoratore CAD, lavoratore data entry, ruolo impiegatizio, ruolo direttivo...	Seduta da lavoro per ufficio girevole a norma UNI EN 1335 tipo A o B con supporto lombare regolabile
Operatore non (videoterminale)	VDT	Meno di 20 ore settimanali di lavoro al VDT (D. Lgs. n. 81/2008 art. 173): ruolo direttivo, ruolo impiegatizio...	Seduta da lavoro per ufficio girevole a norma UNI EN 1335 tipo A, B o C
Visitatore, riunioni		Ospite, collaboratore	Seduta fissa o girevole a norma UNI EN 13761, sostituita da UNI EN 16139:2013 <i>(sono comunque utilizzabili per questo scopo anche le sedute per ufficio girevoli a norma UNI EN 1335 tipo A, B o C)</i>

Ciascun prodotto oggetto della fornitura deve essere accompagnato dalle schede tecniche, dalle istruzioni e dagli schemi di installazione o montaggio. Ciascun prodotto deve, inoltre, essere accompagnato dalle eventuali istruzioni d'uso per gli utenti e dalle informazioni sui prodotti da utilizzare per la pulizia e la manutenzione.

2 SINTESI DELLE DOTAZIONI DI ARREDO

2.1 Sedute per tipologie funzionali di spazio

2.1.1 Tipologia - A: Sedute per ufficio da lavoro

A.1 Seduta operativa: seduta girevole su ruote piroettanti con braccioli e poggiatesta - finitura in tessuto.

2.1.2 Tipologia - B: Sedute per visitatori, riunioni

B.1 Seduta visitatore e riunioni: seduta girevole su ruote piroettanti con braccioli - finitura tessuto.

B.2 Seduta per sale riunioni : seduta su ruote piroettanti o slitta con braccioli senza poggiatesta – finitura tessuto.

B.3 Seduta per sala polifunzionale: seduta su ruote piroettanti o fissa con braccioli senza poggiatesta - finitura in legno/tessuto.

2.2 Specifiche tecniche richieste

Di seguito sono elencate tutte le specifiche tecniche che le ditte dovranno indicare per ogni categoria di prodotto.

2.2.1 Sedute per ufficio da lavoro

1. larghezza e profondità del sedile
2. dimensioni dello schienale e suoi accessori (poggiatesta, supporto lombare)
3. sistema di regolazione schienale
4. materiale da costruzione
5. finitura sedile
6. finitura struttura
7. specifiche imbottitura
8. dimensione basamento.

2.2.2 Sedute per visitatori e riunioni

1. larghezza e profondità del sedile

2. dimensioni dello schienale e suoi eventuali accessori
3. materiale da costruzione
4. finitura sedile
5. finitura struttura
6. specifiche imbottitura
7. dimensione basamento

3 REQUISITI MINIMI DEI BENI

3.1 Caratteristiche generali

Tutte le sedute elencate all'interno di ciascuna tipologia funzionale sopra indicate, dovranno poter coesistere in un unico ambiente, quindi le ditte sono tenute ad offrire un insieme coordinato di prodotti appartenenti alla stessa linea, ovvero prodotti nei quali siano evidenti coerenza formale di tutti i componenti del sistema, coerenza dei dettagli, coerenza della gamma di materiali, finiture, colori.

La seduta deve essere progettata in modo tale da minimizzare i rischi di lesione all'utilizzatore. Tutte le parti della seduta con le quali l'utilizzatore può venire in contatto nelle condizioni di impiego previste, devono essere progettate in modo da evitare il rischio di lesioni fisiche e danni. Per soddisfare tali requisiti occorre che i bordi della seduta, dello schienale e dei braccioli che sono in contatto con l'utilizzatore in posizione seduta, siano arrotondati o smussati e tutti gli altri bordi accessibili durante l'uso siano privi di sbavature e/o spigoli vivi; inoltre le estremità dei componenti cavi dovranno essere chiuse o tappate.

Le parti mobili e regolabili dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni e operazioni involontarie.

Gli elementi portanti della seduta non devono potersi allentare se non intenzionalmente. Tutte le parti che hanno bisogno di essere lubrificate per agevolare il movimento devono essere progettate in modo da proteggere l'utilizzatore dalle macchie di lubrificante durante l'uso normale.

devono inoltre garantire ottime prestazioni dal punto di vista ergonomico.

Le sedute su ruote devono, a richiesta, essere fornibili indifferentemente nelle seguenti versioni di ruote (come definite dalla norma UNI EN 1335-2 par.3):

- con battistrada duro (ruote tipo H) per pavimenti morbidi (moquette o rivestiti con tappeti);
- con battistrada morbido (ruote tipo W) per pavimenti duri.

Ogni seduta deve soddisfare i requisiti della norma UNI EN 1335-2, in materia di informazioni per l'uso. Ogni seduta deve essere munita di documento (in lingua italiana) contenente informazioni sull'uso previsto, sulle regolazioni disponibili e sul tipo di sedia,

sulla manutenzione, sulla tipologia delle ruote in relazione alla superficie del pavimento, sulla eventuale sostituzione o riparazione di colonne a gas da parte di personale specializzato, istruzioni operative sui meccanismi di regolazione.

La produzione dei prodotti proposti deve essere standard.

Ogni elemento deve essere munito di etichetta adesiva con l'indicazione della data di fabbricazione, il modello, la finitura.

3.2 Caratteristiche costruttive e dimensionali

Nelle sedute i meccanismi di elevazione ed inclinazione previsti devono garantire una regolazione soggettiva della seduta che sia adattabile alle diverse esigenze operative, statura e postura degli utenti.

I sistemi di regolazione devono essere facilmente accessibili e di facile uso evitando azionamenti accidentali.

Le sedute per ufficio da lavoro devono essere conformi ai requisiti della seguente normativa europea:

- UNI EN 1335-1 “Sedie da lavoro per ufficio - Parte1: dimensioni, determinazione delle dimensioni”;
- UNI EN 1335-2 “Sedie da lavoro per ufficio - Parte 2: requisiti di sicurezza”;
- UNI EN 1335-3 “Sedie da lavoro per ufficio - Parte 3: metodi di prova per la sicurezza”.

Le sedute per visitatore e riunione devono rispettare le prescrizioni UNI EN 13761 sostituita da UNI EN 16139:2013.

3.3 Requisiti di reazione al fuoco

Le sedute dovranno avere classe di reazione al fuoco IIM, DM 03/08/2015 e DM 08/06/2016.

3.4 Requisiti generali di sicurezza

Le sedute devono essere stabili e permettere all'utilizzatore una certa libertà di movimento ed una posizione comoda.

Ciascuna parte delle sedute che possa entrare in contatto con l'utente durante l'uso deve essere realizzata in modo da evitare lesioni fisiche e danni materiali.

Questi requisiti sono soddisfatti se:

- è conforme la stabilità, la resistenza e la durata;
- le ruote non ruotano involontariamente;
- l'azionamento di qualsiasi dispositivo di regolazione non possa avvenire involontariamente;
- l'allentamento di qualsiasi parte strutturale non possa avvenire involontariamente;
- tutti gli angoli siano privi di bave, smussati e arrotondati;
- le parti mobili accessibili dovranno rispettare una distanza di sicurezza per evitare lesioni e movimenti involontari;
- le impugnature devono essere progettate in modo da evitare l'intrappolamento delle dita durante l'uso;
- le estremità di componenti cavi siano tappate;
- tutte le parti lubrificate siano protette da eventuali macchie nei confronti dell'utilizzatore.

Deve essere previsto il dispositivo antishock nelle sedute dotate di schienale regolabile in inclinazione e bloccabile in più punti, in modo da impedire un ritorno violento e/o involontario dello schienale in posizione verticale quando si effettua la manovra di bloccaggio dello schienale stesso.

3.5 Requisiti dei materiali

I materiali utilizzati devono rispettare i requisiti minimi sotto riportati.

3.5.1 Pannelli di legno

I componenti delle sedute costituiti da pannelli a base di legno devono soddisfare il requisito minimo sull'emissione di formaldeide; tale valore corrisponde a quanto richiesto per poter assegnare la classe E1 di emissione ai pannelli, rispetta inoltre gli obblighi di legge fissati dal DM 10 ottobre 2008 in materia di emissioni di formaldeide.

3.5.2 Componenti metallici

I componenti finiti delle sedute costituiti da elementi metallici verniciati o finiti con rivestimenti galvanici devono rispettare i requisiti minimi della UNI ISO 9227.

3.5.3 Rivestimenti in cuoio

Le parti rivestite in cuoio (ecopelle) delle sedute devono soddisfare i requisiti specificati nella UNI EN 13336

Il rivestimento in ecopelle deve soddisfare i requisiti previsti dalla norma UNI 11427:2011 “Cuoio – Criteri per la definizione delle caratteristiche di prestazione di cuoio a ridotto impatto ambientale. Suoi sinonimi sono pelle ecologica, ecocuoio, cuoio ecologico, pelle a ridotto impatto ambientale, ecoleather”.

4 DESCRIZIONI SEDUTE PER UFFICIO DA LAVORO – TIPOLOGIA - A

A.1 – Seduta operativa

4.1 Seduta da lavoro – A.1 Seduta operativa

Caratteristiche generali

Seduta girevole con braccioli e poggiatesta, basamento a 5 (cinque) razze, ruote piroettanti e autofrenanti - conforme norma UNI EN 1335 seduta tipo A

- Sedile regolabile in altezza
- Schienale inclinabile e regolabile in altezza con supporto lombare ad altezza regolabile, dotato di poggiatesta
- Braccioli ad altezza fissa (in alternativa saranno ammessi anche braccioli con vari tipi di regolazione)
- Imbottitura in poliuretano
- Classe IIM

Requisiti dimensionali ed ergonomici

Le sedute operative devono avere il piano seduta regolabile in profondità, girevole e regolabile in altezza per mezzo di colonna a gas, lo schienale con meccanismo di inclinazione sincronizzata azionato mediante leva o pulsante con possibilità di blocco nella posizione desiderata, dotato di sistema antishock e regolatore di intensità in base al peso dell'utilizzatore.

Caratteristica prestazionale di portata da 50 fino a 120 kg.

L'imbottitura del sedile deve essere completamente rivestita in tessuto.

Sedile e schienale devono essere contigui ed il sedile deve essere rivestito nella parte esterna con un guscio in materiale plastico rinforzato antiurto. Sedile e schienale devono essere contigui ed il sedile deve essere rivestito nella parte esterna con un guscio in materiale plastico rinforzato antiurto. Lo schienale, regolabile anche esso in altezza con possibilità di bloccaggio in tutte le posizioni, dovrà essere dotato di poggiatesta flessibile, realizzato in materiale plastico.

Lo schienale deve essere dotato di un appoggio lombare regolabile in altezza, realizzato con materiali flessibili e morbidi, atto a garantire un comfort ottimale ed un adeguato sostegno alla schiena dell'utilizzatore.

I meccanismi di regolazione devono essere semplici, intuitivi e posizionati in modo da poter essere facilmente azionati nella posizione da seduti.

I braccioli devono essere di forma chiusa antimpigliamento in materiale plastico di colore nero.

Struttura

Il basamento a cinque razze in pressofusione di alluminio con finitura colore grigio, con ruote piroettanti ed autofrenanti.

La struttura in alluminio, a supporto del sedile e dello schienale, deve avere finitura colore grigio o nero, il pannello di supporto del sedile deve essere realizzato in materiale plastico con imbottitura in poliuretano flessibile ignifugo stampato a freddo. Il telaio dello schienale deve essere realizzato in un materiale isolante al fine di evitare la trasmissione all'utente di cariche elettrostatiche.

Preferibilmente per il rivestimento dello schienale può essere utilizzata la rete composta da materiale con elevate caratteristiche di resistenza ed elasticità in modo da garantire un costante supporto alla schiena dell'utente in ogni posizione, nella parte interna dello schienale deve essere applicato un cuscino imbottito e rivestito in analogia al sedile in modo da fornire un comfort addizionale di seduta.

Tutte le parti in metallo devono essere realizzate in modo da non presentare spigoli vivi e/o bordi taglienti.

Tutte le parti imbottite devono essere classe IIM

Finitura seduta

Tessuto (colore a scelta del committente)

Finitura struttura

Alluminio di colore grigio

5 DESCRIZIONI SEDUTE PER VISITATORI E AULE POLIVALENTI - TIPOLOGIA - B

Arredi da destinare alla tipologia - B:

B.1 – Seduta visitatore e riunioni direzionale

B.2 – Seduta per sale riunioni

B.2 – Seduta per aula polivalente

5.1 B.1 – Seduta visitatore e riunioni

Caratteristiche generali

Seduta girevole con braccioli, basamento a 5 (cinque) razze, ruote piroettanti e autofrenanti.

- Sedile regolabile in altezza
- Schienale con supporto lombare
- Imbottitura in poliuretano
- Classe IIM

Requisiti dimensionali ed ergonomici

Le sedute devono avere il piano seduta regolabile in profondità, girevole e regolabile in altezza per mezzo di colonna a gas.

Sedile e schienale devono essere contigui ed il sedile deve essere rivestito nella parte esterna con un guscio in materiale plastico rinforzato antiurto.

L'imbottitura del sedile deve essere completamente rivestita in tessuto.

Lo schienale deve essere dotato di un appoggio lombare, realizzato con materiali flessibili e morbidi, atto a garantire un comfort ottimale ed un adeguato sostegno alla schiena dell'utilizzatore.

I meccanismi di regolazione devono essere semplici, intuitivi e posizionati in modo da poter essere facilmente azionati nella posizione da seduti.

Struttura

Il basamento deve avere cinque razze in pressofusione di alluminio con finitura spazzolata lucida, con ruote piroettanti ed autofrenanti.

La struttura in alluminio, a supporto del sedile e dello schienale, deve avere finitura spazzolata lucida, il pannello di supporto del sedile deve essere realizzato in materiale plastico con imbottitura in poliuretano flessibile ignifugo stampato a freddo. Il telaio dello schienale deve essere realizzato in un materiale isolante al fine di evitare la trasmissione all'utente di cariche elettrostatiche.

Preferibilmente per il rivestimento dello schienale può essere utilizzata la rete composta da materiale con elevate caratteristiche di resistenza ed elasticità in modo da garantire un costante supporto alla schiena dell'utente in ogni posizione, nella parte interna dello schienale deve essere applicato un cuscino imbottito e rivestito in analogia al sedile in modo da fornire un comfort aggiuntivo di seduta.

Tutte le parti in metallo devono essere realizzate in modo da non presentare spigoli vivi e/o bordi taglienti.

Tutte le parti imbottite devono essere classe IIM

Finitura seduta

Tessuto (colore a scelta del committente)

Finitura struttura

Alluminio spazzolato lucido.

5.2 B.2 – Seduta per sale riunioni

Caratteristiche generali

Seduta su quattro gambe (su ruote o fisse) o slitta, senza poggiatesta, conforme norma UNI EN 1335

- Schienale in legno
- Seduta imbottita
- Classe IIM

Requisiti dimensionali ed ergonomici

Le sedute per aule polifunzionali devono avere lo schienale in legno multistrato.

L'imbottitura del sedile deve essere rivestita in tessuto.

La sedute dovranno essere impilabili.

Struttura

Il telaio portante dovrà essere a quattro gambe in alluminio, oppure su slitta; a scelta del committente potrà essere scelto il modello a quattro gambe su ruote piroettanti autofrenanti.

Lo schienale deve essere realizzato in legno multistrato opportunamente sagomato.

Il sedile potrà essere in legno multistrato con seduta imbottita oppure in polipropilene completamente imbottito con materiale indeformabile, in tessuto antimacchia.

Tutte le parti in metallo devono essere realizzate in modo da non presentare spigoli vivi e/o bordi taglienti.

Tutte le parti imbottite devono essere classe 1IM

Finitura seduta

Tessuto (colore a scelta del committente)

Finitura struttura

Alluminio spazzolato lucido

5.3 B.3 - Seduta per aula polifunzionale

Caratteristiche generali

Seduta su quattro gambe (su ruote o fisse) o slitta, con braccioli, senza poggiatesta, conforme norma UNI EN 1335

- Schienale in legno
- Seduta imbottita
- Classe 1IM

Requisiti dimensionali ed ergonomici

Le sedute per aule polifunzionali devono avere lo schienale in legno multistrato.

L'imbottitura del sedile deve essere rivestita in tessuto.

La sedute dovranno essere impilabili per rendere la sala riconfigurabile.

Struttura

Il telaio portante dovrà essere a quattro gambe in alluminio, su ruote piroettanti autofrenanti.

Lo schienale deve essere realizzato in legno multistrato opportunamente sagomato.

Il sedile potrà essere in legno multistrato con seduta imbottita oppure in polipropilene completamente imbottito con materiale indeformabile, in tessuto antimacchia.

Tutte le parti in metallo devono essere realizzate in modo da non presentare spigoli vivi e/o bordi taglienti.

Tutte le parti imbottite devono essere classe 1IM

Finitura seduta

Tessuto (colore a scelta del committente)

Finitura struttura

Alluminio spazzolato lucido

6 ELENCO NORME DI RIFERIMENTO

NORMA	TITOLO
D. Lgs. n.81/2008	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
D.M. 2/10/2000	Linee guida d'uso dei videoterminali
D.M. 22/02/2006	Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per progettazione, costruzione ed esercizio di edifici e locali destinati ad uffici
UNI EN ISO 105	Tessili - Prove di solidità del colore
UNI EN 717-2	Pannelli a base di legno. Determinazione del rilascio di formaldeide.
UNI EN 1022:2005	Mobili domestici – Sedute - Determinazione della stabilità
UNI EN 1335-1:2000	Mobili per ufficio - Sedie da lavoro per ufficio - Parte1: dimensioni, determinazione delle dimensioni
UNI EN 1335-2:2009	Mobili per ufficio - Sedie da lavoro per ufficio - Parte 2: requisiti di sicurezza
UNI EN 1728:2012	Mobili domestici - Sedute - Metodi di prova per la determinazione della resistenza e della durabilità
UNI 9083:1987	Sedie e sgabelli. Prova di resistenza alla caduta.
UNI 9084:2002	Mobili - Sedie e sgabelli - Prova di durata del meccanismo per la regolazione in altezza del sedile
UNI 9175:2010	Reazione al fuoco di mobili imbottiti sottoposti all' azione di una piccola fiamma. – Metodo di prova e classificazione
UNI 9177:2008	Classificazione di reazione al fuoco dei prodotti combustibili
DM03/08/2015	Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139
DM 08/06/2016	Norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di ufficio